



CITTÀ DI TORINO

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: "GIOCO D'AZZARDO" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI RICCA, CARBONERO E CERVETTI IN DATA 22 MAGGIO 2013.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- la regolarizzazione del gioco d'azzardo è iniziata nel 1992, quando a causa della forte crisi economica l'Italia aveva bisogno urgente di entrate fiscali. Nel 1994 il fatturato non superava comunque i 6,5 miliardi di lire ed erano presenti sostanzialmente tre società: Lottomatica, Sisal e Snai;
- è utile rammentare il trend di crescita del gioco autorizzato nel nostro Paese, attribuire agli impulsi generati dalle numerose manovre economico-finanziarie, e ripercorere l'ultimo quindicennio durante il quale tutti gli Esecutivi hanno introdotto nuove offerte di gioco d'azzardo pubblico;
- nel 1997 la doppia giocata di Lotto e Superenalotto e le Sale scommesse; nel 1999 investitura ufficiale per il Bingo; nel 2003 entrano nella legge finanziaria le slot machine; nella legge finanziaria per il 2005 vengono introdotte la terza giocata del lotto, le scommesse Big Mach, le scommesse on line; nel 2006 i nuovi corner e punti gioco per le scommesse; tra il 2007 e il 2008 vengono promossi i giochi che "raggiungono l'utente" (sms, digitale terrestre); dall'agosto 2008 è reso legale il gioco d'azzardo on line (seppure con limitazioni);

RLEVATO

che, secondo un recente rapporto dell'Associazione Libera, il gioco d'azzardo costituisce la terza impresa del Paese, con i suoi 76,1 miliardi di Euro di fatturato legale (cui vanno aggiunti, con una stima sicuramente approssimata per difetto, i 10 miliardi di quello illegale). Un'industria sempre in attivo, che non risente della crisi, che colpisce il Paese e che non poteva non attirare l'attenzione della criminalità organizzata: sono circa 41 i clan che gestiscono i "giochi delle mafie" in tutto il territorio italiano;

CONSTATATO CHE

in Italia si contano:

- circa 400.000 slot machine;
- circa 6.500 locali ed agenzie autorizzate;
- circa 15 milioni di giocatori abituali, 3 milioni a rischio patologico;
- circa 800.000 i giocatori già patologici;
- circa 5-6 miliardi l'anno necessari per curare i dipendenti dal gioco patologico;

CONSIDERATO CHE

- il gioco d'azzardo lecito sta distruggendo le persone, le famiglie, le comunità;
- il gioco d'azzardo sottrae ore al lavoro, alla vita affettiva, al tempo libero, e produce sofferenza psicologica, di relazione, educativa, materiale, di aspettativa di futuro;
- altera i presupposti morali e sociali degli italiani sostituendo con l'azzardo i valori fondati sul lavoro, sulla fatica e sui talenti;
- sono a rischio la serenità, i legami e la sicurezza di tante famiglie e delle nostre comunità;
- spesso intorno ai luoghi del gioco d'azzardo si organizza la microcriminalità dei furti, degli scippi e dell'usura, ma anche la criminalità organizzata;
- il gioco d'azzardo lecito è materiale statale, ed i Sindaci non hanno alcun potere regolativo, ispettivo, autorizzativo;
- che tutte le persone, compresi i minorenni, possono accedere alle slot machine;

INVITA

Il Sindaco a farsi promotore nei confronti del Governo per:

- 1) una nuova legge nazionale fondata sulla riduzione dell'offerta ed il contenimento dell'accesso, con un'adeguata informazione ed un'attività di prevenzione e cura;
- 2) consentire il potere di ordinanza dei sindaci per definire l'orario di apertura delle sale gioco e stabilire le distanze dai luoghi sensibili e sia richiesto ai Comuni ed alle Autonomie locali un parere preventivo e vincolante;
- 3) vietare ogni forma di pubblicità diretta o indiretta, realizzata in qualsiasi forma volta a favorire l'accesso al gioco d'azzardo;
- 4) far inserire nelle slot machine un lettore del codice fiscale per evitare i minorenni al gioco. Il codice fiscale può essere disabilitato anche dal giocatore stesso nel momento in cui si rende conto di essere dipendente dal gioco;

INVITA INOLTRE

Il Sindaco a farsi promotore nei confronti della Regione Piemonte per una Legge Regionale in cui siano esplicitati i compiti e gli impegni della Regione per la cura dei giocatori patologici, per la prevenzione dai rischi del gioco d'azzardo, per il sostegno alle azioni degli Enti Locali.

F.to: Fabrizio Ricca
Roberto Carbonero
Barbara Ingrid Cervetti